

Con la presente nuova edizione si è inteso fare il punto sull'evoluzione del diritto parlamentare a seguito di importanti novità normative e giurisprudenziali in materia di attribuzioni e competenze delle Camere e di significativi aggiornamenti delle conseguenti prassi, sopravvenuti dopo l'uscita della prima edizione, nel dicembre 2010. Anche se all'orizzonte appare prossima una complessiva riforma del Parlamento, si è ritenuto opportuno lasciare "agli atti" un quadro aggiornato del sistema parlamentare repubblicano come consolidatosi in quasi settanta anni di vigenza della Costituzione, da cui poi muovere per approfondire il futuro ordine costituzionale dei poteri democratici.

Questa seconda edizione non altera l'impianto della prima, di cui costituisce essenzialmente un ampio aggiornamento ed un cospicuo arricchimento, anche sul piano della giurisprudenza costituzionale e dei riferimenti a prassi e precedenti parlamentari, nonché dei suggerimenti bibliografici, che sono stati ampliati per consentire l'approfondimento dei singoli argomenti trattati.

Come indicato anche nella premessa del volume, si ritiene opportuno evidenziare che le riforme costituzionali e le novità in materia di legislazione elettorale registrate nella XVII legislatura si collocano in una fase critica della percezione del ruolo delle Camere nella vita non solo istituzionale e politica ma anche economica e sociale del Paese, alimentata da un antiparlamentarismo dai toni particolarmente virulenti, che ha messo in ombra il ruolo costituzionalmente proprio del Parlamento con argomenti pretestuosi e infondati, al precipuo scopo di ridimensionarlo e delegittimarlo a favore di nuovi poteri e nuove istanze, anche sovranazionali, non legittimati democraticamente. In tale contesto con questa nuova edizione si intende partecipare all'impegno di molti, non solo nelle Istituzioni ma anche nelle Università e nelle sedi di approfondimento e di dibattito che animano la società civile, nel sottolineare l'irreversibilità del modello democratico e quindi l'essenzialità di un Parlamento vitale e moderno, che nella sua storia si è rivelato la sede primaria, anche se non esclusiva, dello svolgimento del processo costituzionale e politico a fondamento dell'unità nazionale e dei suoi valori, consolidati in particolare nella Parte prima della Carta. Un nuovo Parlamento dovrà pertanto costituire una evoluzione di quello che è e che è stato, non rinnegando la propria storia ma valorizzando la propria esperienza all'insegna della continuità istituzionale ed in direzione di un consolidamento, non di un affievolimento, delle regole della democrazia.

*Consigliere parlamentare della Camera dei deputati. È autore di numerosi saggi e varie monografie di diritto pubblico, costituzionale e parlamentare, italiano e comparato, nonché di diritto internazionale e comunitario. Attualmente ricopre l'incarico di Capo del Servizio Resoconti ed Estensore del Processo verbale della Camera dei deputati. E' Docente di diritto parlamentare presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale.